



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FGIS05300R  
I.I.S.S. "A. MORO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Le classi del Liceo linguistico, scientifico e scientifico-scienze applicate registrano una percentuale elevata di studenti ammessi alla classe successiva, al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale. Nel Liceo linguistico vi sono pochi studenti con debito formativo, ma tutti concentrati nella 2<sup>a</sup> classe; identica situazione nel Liceo scientifico: pochi studenti con debito, ma tutti concentrati nella 3<sup>a</sup> classe; invece, nel Liceo scientifico-scienze applicate gli studenti che riportano debiti formativi non sono numerosi, ma presenti in tutte le classi. L'indirizzo professionale non registra studenti con debiti formativi. Riguardo agli esiti degli esami di Stato, nessuno studente nel segmento liceale ha avuto valutazione pari a 60; la maggioranza degli studenti del Liceo linguistico e scientifico-scienze applicate si attesta nella fascia di voto 81-90, mentre la maggioranza degli studenti del Liceo scientifico nella fascia 91-100; una notevole percentuale di studenti nel Liceo scientifico ha riportato votazione 100 e lode (dato di gran lunga superiore alla media provinciale, regionale e nazionale). Lusinghieri i dati sugli abbandoni sia in tutti gli indirizzi del Liceo che nell'Istituto professionale, soprattutto in riferimento ai dati nazionali e regionali. Ottimi anche gli esiti dei trasferimenti in entrata - nelle classi 1<sup>a</sup>

### Punti di debolezza

Tutte le classi dell'Istituto professionale (dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> indistintamente) riportano una percentuale elevata di studenti non ammessi alla classe successiva; tale dato è al di sopra di 9-15 punti % rispetto alla media nazionale. Riguardo agli esiti degli esami di Stato, emerge che nessuno studente del Liceo linguistico ha ricevuto votazione 100 con lode e che, al tempo stesso, vi è una notevole concentrazione di valutazione massima con lode negli altri indirizzi liceali. Nell'istituto professionale, all'esame di Stato un cospicuo (al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale) numero di Studenti ha riportato valutazione 60 e la maggior parte degli studenti si attesta nella fascia 61-70.



e 2<sup>a</sup> del Liceo e in tutte le classi del Professionale - e di quelli in uscita (in linea con le medie nazionali e regionali).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto promuove l'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso il lavoro curricolare dei docenti, ma soprattutto attraverso PCTO e progetti Erasmus+ e PON. La competenza digitale viene sviluppata e oggettivamente valutata con l'ottenimento della patente europea CISCO e ECDL. Alle cosiddette "soft skill", ovvero le competenze trasversali utili per l'intero arco della vita, è dedicato l'intero progetto Erasmus+ VET, per cui la scuola è accreditata per il settennio 2021-27; la mobilità all'estero consente agli studenti di espletare stage in aziende, dove sono seguiti e sostenuti da tutor esterni e interni secondo Learning Agreement sottoscritti, al termine dei quali sono valutati attraverso Griglie di valutazione e ricevono l'Europass mobility, una certificazione riconosciuta in Europa del percorso formativo effettuato. PON ed Erasmus+ sono, inoltre, progetti che implementano competenze multilinguistiche. Anche il curriculum di educazione civica conduce all'acquisizione delle competenze chiave europee

### Punti di debolezza

Un punto di debolezza è il numero esiguo di studenti coinvolti - rispetto al numero complessivo della popolazione studentesca - sia nei progetti PON, che riescono ad ottenere le certificazioni informatiche, che nel progetto Erasmus+ -VET. Altro punto di debolezza è la mancanza di griglia di valutazione del curriculum di educazione civica, che non consente di valutare in modo oggettivo le competenze acquisite.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Una percentuale di studenti superiore alla media regionale ha proseguito con gli studi universitari; l'area disciplinare maggiormente scelta è quella economica, seguita dall'area scientifica e poi da quella dell'ingegneria industriale e dell'informazione. Tali scelte costituiscono un punto di forza, considerata la coerenza tra ambiti disciplinari universitari prescelti e curriculum di studi seguito nella scuola. Altissima la percentuale di studenti sia del Liceo che del Professionale che si sono inseriti nel mondo del lavoro, ricevendo contratti a tempo indeterminato e determinato; in entrambi i casi, il settore economico in cui il maggior numero di studenti è stato inserito è stato quello dei servizi. La qualifica dell'attività economica per cui gli studenti della scuola sono stati contrattualizzati è quella media.

### Punti di debolezza

Non vi sono punti di debolezza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare la competenza in lingua inglese

### TRAGUARDO

Almeno il 30% degli studenti deve raggiungere il livello B2 (secondo il QCER) e almeno il 50% degli studenti deve raggiungere il B1 (secondo il QCER)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Organizzare progetti d'Istituto finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche Cambridge e Trinity, sia B1 che B2
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creazione di TEAM CLIL (Costituiti da docenti di lingua, di madrelingua e docenti DNL)
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL e Corsi di certificazione linguistica per docenti DNL (Discipline non linguistiche)
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Contributo economico delle famiglie per l'organizzazione dei corsi di lingua inglese finalizzati alle certificazioni





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze in Italiano, matematica e in Inglese

### TRAGUARDO

Allineare i risultati delle prove standardizzate alla media regionale in Italiano, Matematica e Inglese



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progetti d'Istituto per la valorizzazione delle eccellenze: olimpiadi di matematica, scienze, chimica, fisica
2. **Inclusione e differenziazione**  
Creazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Al fine di consentire a ciascuno studente di raggiungere le competenze di base, ma, allo stesso tempo di stimolare e supportare gli studenti con abilità eccellenti, i docenti attuano una didattica differenziata.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

### TRAGUARDO

Ridurre significativamente il numero di provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare un percorso di responsabilizzazione coinvolgendo gli studenti rappresentanti di classe e di istituto. Tale percorso si articolerà in incontri in cui si individuano strategie per attirare l'attenzione e riflettere sulla creazione di un senso di appartenenza e di identità verso la scuola.
2. **Inclusione e differenziazione**  
Didattica più personalizzata possibile attraverso la predisposizione e la realizzazione di PdP ed eventuali PFP
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Progettare un piano di orientamento strategico in entrata: invitare gli studenti delle Scuole secondarie di I grado del territorio a visitare i laboratori di cucina, sala e ricevimento nonché quelli scientifici e informatici e prospettare loro la formazione altamente professionalizzante della scuola.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Tenere relazioni costanti con gli Enti locali e i servizi sociali operanti sul territorio; comprendere e prevenire fenomeni di infrazione delle regole disciplinari e di bullismo.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il miglioramento della competenza in lingua inglese scaturisce dall'analisi dei dati restituiti dall'INVALSI, dall'analisi delle valutazioni degli studenti a conclusione del percorso scolastico, ma soprattutto dalla consapevolezza che l'abilità nel comunicare in lingua inglese consente l'inserimento in contesti socio-culturali diversi dal proprio; tale abilità, trascurata nell'ultimo triennio anche a causa della pandemia, va potenziata per fornire agli studenti una competenza chiave che allarghi i loro orizzonti. Il potenziamento delle competenze in Italiano e matematica è un'esigenza culturale, in considerazione di quanto la prima sia essenziale "skill" alfabetica funzionale per l'apprendimento permanente e la seconda costituisca un atteggiamento positivo, basato sul rispetto della verità. La terza priorità, infine, è un'esigenza di civiltà a cui ogni istituzione scolastica è chiamata ad esserne presidio



ed è, inoltre, un'area problematica della scuola, a cui si vuole porre una argine.